

Tutti i diritti riservati.

© 1983 *Rivista di Studi Italiani*

ISSN 1916-5412 *Rivista di Studi Italiani*

(Toronto, Canada: in versione cartacea fino al 2004, online dal 2005)

PARTE QUARTA

GIUSEPPE OCCHIATO E ANTONIO MORESCO
UNA BREVE AMICIZIA, UNA STIMA PROFONDA

EMILIO GIORDANO
Università di Salerno

Fu la non dimenticata Jutta D'Arrigo a segnalarmi – in un tempo molto lontano oramai (ma come passano in fretta gli anni più belli!) – l'uscita di un libro (*L'invasione*, Rizzoli, 2002), nel quale "tale Moresco" riconosceva finalmente la reale grandezza dell'opera cui il marito Stefano aveva dedicato la vita (*Horcynus Orca*, appunto), definendola – a discredito della critica letteraria italiana – una vera e propria "lettera rubata al centro della nostra letteratura contemporanea". Per me, che avevo già prestato tanta attenzione a quel romanzo, fin dal suo apparire a metà degli anni Settanta del secolo scorso, leggere quel testo, riconoscere nel suo autore quasi un fratello d'anima e stabilire con lui un rapporto profondo, fu una scelta del tutto naturale. Di conseguenza, quando nel mio orizzonte di studioso ha conquistato perentoriamente un suo considerevole spazio l'*Oga Magoga* di Giuseppe Occhiato, che proprio nel libro di D'Arrigo riconosce uno dei suoi fondamentali modelli, mi è parso doveroso segnalare la sua esistenza (la mia scoperta, insomma, di una nuova e misconosciuta grandezza del nostro Novecento letterario) all'amico Antonio Moresco. Sono io, dunque, che ho stabilito un rapporto fra questi due grandi scrittori: ed è stato un legame profondo, anche se di breve durata, per l'improvvisa scomparsa di Occhiato. Si presentano qui – per gentile concessione dell'autore – due documenti preziosi: una lettera nella quale Moresco parlava da lettore attento di *L'ultima erranza*, e la sua recensione alla monografia (2010) da me dedicata all'opera dello scrittore calabrese, un articolo importante nel quale egli riconosceva a sua volta tutta la grandezza di *Oga Magoga*, per la cui riedizione si è molto impegnato negli anni.